

GLI AFFASCINANTI MISTERI DI QUESTA NOSTRA TERRA ANCORA IN GRAN PARTE SCONOSCIUTA

Il lungo viaggio dei continenti nei millenni

La terra aumenta di peso ogni giorno - L'Inghilterra si sposta verso nord di sei metri ogni secolo e 150 milioni di anni fa si trovava al posto del Congo - L'antico continente di Gondwana e le ultime ipotesi sull'Atlantide

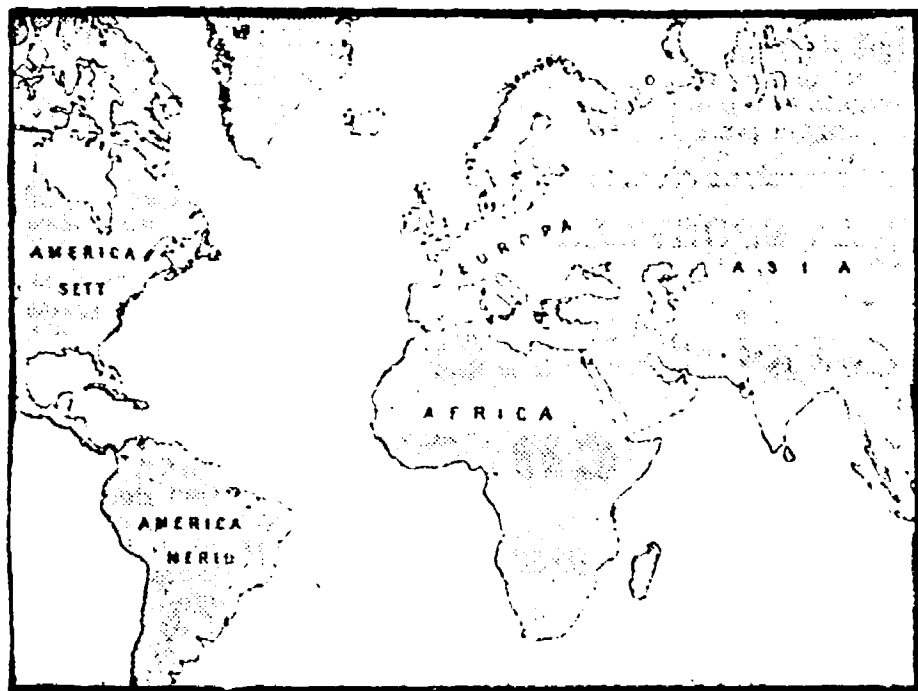
La Terra aumenta di peso da 3000 a 30.000 tonnellate al giorno per effetto della precipitazione di pulviscolo meteorico; il centro della Terra è formato da un'immensa massa di stenza fluida: queste due sensazionali rivelazioni al congresso della Unione astronomica internazionale di Mosca hanno riportato

si. Infatti, la crosta terrestre è come se galleggiasse per effetto del diverso grado di solidità che si riscontra alla superficie ed all'interno della Terra. Il suo interno (composto in prevalenza da silicio e magnesio, da cui la abitudine di chiamarlo geologicamente *sim*, dai simboli di questi due elementi) è molto

nente» si trovasse nella zona che oggi si estende dal Polo Sud all'Australia ed all'Africa meridionale. Si affermò che la somiglianza di fauna e flora nei vari continenti non poteva essere spiegata se non con una iniziale contiguità di territorio dei vari continenti e delle numerosissime isole oggi sparse negli oceani; si sottolineò l'importanza che doveva aver avuto il moto rotatorio della Terra per spostare la «terza terra» (pangea) come viene chiamata da Taylor, dalla zona australe verso l'Equatore. E in effetti studi e calcoli confermarono che tanto l'Australia quanto le isole australi stavano spostandosi verso Nord. Si avanzò pure l'ipotesi (suffragata scientificamente) che l'asse di rotazione terrestre avesse subito spostamenti nel corso dei millenni e Koeppen arrivò alla conclusione che il «Polo Sud» doveva trovarsi molti milioni di anni fa in un punto distante circa mille chilometri ad oriente del Madagascar, mentre il Polo Nord doveva trovarsi a nord-est delle Hawaii. Questa teoria è stata clamorosamente confermata dalle recenti scoperte sovietiche nell'Antartide, sotto i ghiacci del Polo Sud sono stati trovati resti di piante di ossa: segno che un tempo quella zona glaciale aveva un clima temperato; in altre parole, il «Polo Sud» doveva in tempi remoti trovarsi in un punto distante almeno 5-6 mila chilometri da quello attuale.

E così che l'anno geologico Nobel prof. Blackett la marcia che oggi si estende dal Polo Sud all'Australia verso Nord può essere calcolata in sei metri al secolo. Da un calcolo fatto in base a tale «velocità», si ottiene che 150 milioni di anni fa l'attuale Gran Bretagna si trovava al posto dove oggi si trova il Congo. Agisce quindi ancora oggi la legge che centinaia di milioni di anni fa ha determinato il grandioso movimento che ha condotto alla disgregazione di Gondwana? E quale è questa forza che si impone anche alla attrazione equatoriale che pur esercita una pressione pari a circa 50 chilogrammi per metro quadrato? L'Italia, ad esempio, subisce una pressione costante in direzione dell'Equatore pari a circa 18 miliardi di tonnellate e, secondo la logica, dovrebbe spostarsi verso Sud. E invece segue la strada dell'Inghilterra, seppure con molta più lentezza (circa un metro al secolo); possiamo comunque affermare che al tempo in cui l'Inghilterra si trovava «al centro dell'Africa», la nostra penisola doveva «cavare» nell'Oceano Indiano ed era assai probabilmente sommersa dalle acque.

Sono idee che sanno di fantascienza. Ma sempre più sovente accade che la scienza trasformi in realtà anche la fantascienza e, prima o poi, riusciremo certamente a sapere di più sull'origine dell'uomo e della Terra. E non è escluso, come ritiene il prof. Lednev dell'Istituto di geologia di Mosca, che la conoscenza del passato della



Da questa cartina dei due emisferi della Terra risulta evidente la analogia tra le coste orientali delle Americhe e quelle occidentali euro-africane. L'America meridionale presenta ad oriente la stessa linea costiera dell'Africa occidentale.

nuovamente sul tappeto in modo clamoroso la vecchia discussione sul movimento della crosta terrestre. Se, infatti, la crosta terrestre si appassisce sempre più, si aumenta di conseguenza la sua pressione sull'interno del pianeta, quali risultati geologici e geografici si ottengono?

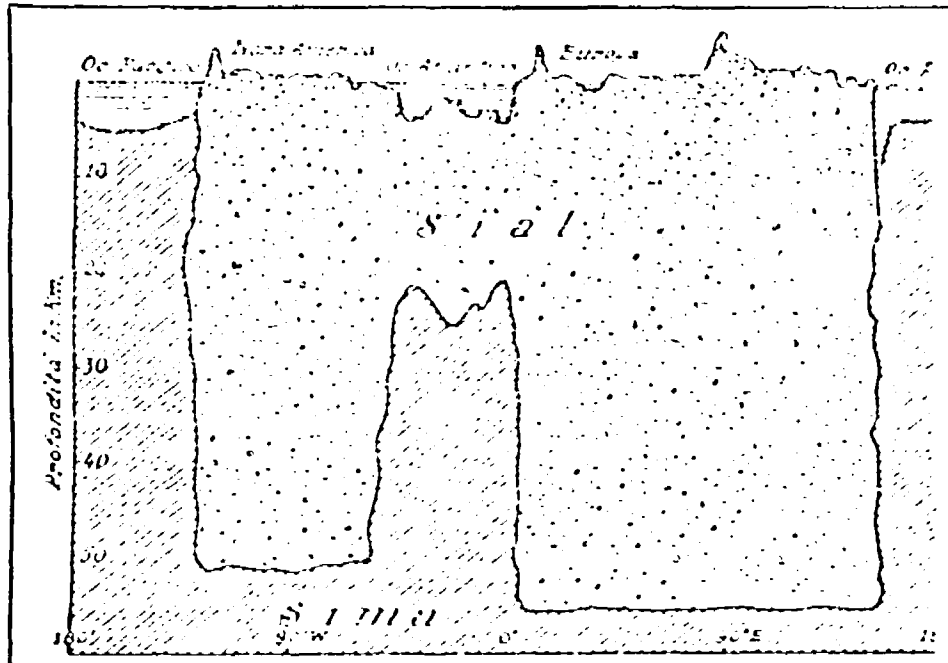
Pur senza voler azzardare ipotesi non ancora scientificamente suffragate, e lasciando alle future scoperte scientifiche di svelare i misteri che ancora circondano il nostro mondo, si può dire che l'appassimento della crosta terrestre, oltre ad influire su numerosi fenomeni, non può non esercitare un certo effetto sul «movimento» dei continenti, i quali — contrariamente a tutte le apparenze — non stanno fermi, ma si muovono verticalmente ed orizzontalmente.

La «terra ferma» del nostro pianeta si estende complessivamente per poco meno di 150 milioni di chilometri quadrati, quali emergono da mari ed oceani che coprono una superficie di ben 361 milioni di chilometri quadrati. Per ogni metro quadrato di «terra asciutta» abbiamo sul nostro pianeta più di due metri quadrati di mari ed oceani. Ma non sempre è stato così. La superficie in emersione si estende continuamente. I mari e gli oceani, decine di milioni di anni fa, coprivano i quattro quinti della Terra e non mancavano coloro i quali sostengono che agli inizi la Terra fosse tutta sommersa dalle acque. Ci fu anche chi sostenne il progressivo prosciugamento della Terra: tale tesi fu dimostrata erronea dall'inglese sir George Everest il quale, nel compiere rilevazioni trigonometriche in India, scoprì verso la metà del secolo scorso, il fenomeno della isosta-

meno solido della crosta, composta prevalentemente di silicio ed alluminio, e perciò chiamata geologicamente *sil*. Per effetto di ciò, la crosta si comporta nei confronti del *sim* come una lastra di pietra appoggiata su un terreno molle: basta infatti che un certo punto della crosta terrestre si alleggerisca o appesantisca per cause diverse che tutta una zona subisce mutamenti più o meno sensibili. Basta citare l'esempio classico della Scandinavia: per effetto della riduzione dei ghiacci e delle nevi (processo che continua ormai da molti secoli) l'intera Scandinavia sta elevandosi sul livello del mare con un ritmo di circa due centimetri l'anno.

Dalla teoria dello spostamento verticale della crosta terrestre non fu difficile derivare anche la teoria dello spostamento orizzontale, teoria che è stata esposta scientificamente per la prima volta nel 1910 dallo scienziato tedesco Wegener. Basandosi su studi precedenti, specialmente di Suess, egli dimostrò che la costa orientale dell'America del Sud era una copia rovesciata esatta della costa occidentale dell'Africa; dimostrò le profonde analogie tra la costa orientale dell'America del Nord e le coste occidentali d'Europa e trasse la conclusione che, in tempi lontanissimi, l'America del Sud doveva costituire un unico continente con l'Africa, mentre l'America del Nord doveva essere «attaccata» all'Europa.

La teoria di Wegener divenne subito popolarissima e fu sviluppata dallo stesso Wegener, da Taylor, da Koeppen e da altri. L'idea fondamentale di questa teoria era che un tempo i continenti della Terra formarono un blocco unico non separato da mari e che questo «superconti-



Sezione schematica della litosfera secondo Goldschmidt, da cui risulta la sovrapposizione della crosta terrestre solida (sial) allo strato sottostante fluido (sim); questo fenomeno rende instabile la crosta che perciò si muove verticalmente ed orizzontalmente.

corrente ha riportato sul tappeto la famosa discussione iniziata nel 1888 sullo spostamento dei continenti ed ha fornito a questa ipotesi nuove e più solide basi. Oggi ci si orienta a pensare all'esistenza del famoso continente Gondwana che sarebbe esistito decine di milioni di anni fa nel triangolo Australia-Antartide-Africa. «Le ultime scoperte geologiche e geofisiche» — ha dichiarato lo scienziato sovietico Serbakov — «permettono oggi di parlare con serietà dell'esistenza dell'antico continente di Gondwana che avrebbe unito l'Antartide all'Australia occidentale ed all'Africa».

Queste tesi ed ipotesi sono confermate anche da un altro fenomeno, caratterizzato dallo spostamento graduale verso occidente dei continenti, per effetto sia della rotazione terrestre e dell'attrazione solare e lunare che un tempo sembrava immobile nello spazio appare oggi come una fucina in pieno movimento sotto tutti gli aspetti: già attorno al sole e coseno nell'universo, ora su se stessa, si muove provocando lo spostamento dei poli geografici e dei poli magnetici, e sconvolge essa stessa da un «moto perpetuo» che la modifica continuamente. Le Americhe si sono spostate nei secoli allontanandosi sempre più dall'Africa e dall'Europa; l'Africa si è staccata dall'Australia e dall'Asia dando vita alla penisola arabica nei cui contorni sono ancor oggi visibili i segni della sua appartenenza ad un tutto unico poi rotto con la formazione del mar Rosso e del golfo Persico.

Senonché, anche qui la natura ha messo i suoi misteri. Come nell'universo abbiamo certi corpi celesti che, contro ogni logica, si muovono in senso inverso alla generalità delle stelle, dei pianeti e dei satelliti, così anche nel lentissimo ma inesorabile movimento dei continenti abbiamo delle eccezioni e dei contrasti stridenti. Innanzi tutto, mentre tutti i continenti si spostano da Est ad Ovest, l'Indonesia con la miriade di isolette che ne fanno corona, si sposta da Ovest ad Est. Non si sa perché. Lo stesso avviene in Europa: il nostro continente, per effetto dell'attrazione equatoriale determinata dalla rotazione terrestre, dovrebbe spostarsi verso Sud; ma l'Inghilterra, contro ogni norma, se ne sta andando invece verso Nord. Secondo il premio

Terra non ci porti anche alla scoperta di quella mitica Atlantide, la cui esistenza viene oggi messa dagli scienziati sempre meno in dubbio.

FRANK ERDLER



PARIGI — Malgrado l'estate sia agli sgoccioli a Parigi è stata lanciata una grande mostra di costumi da bagno. Questo è stato ideato da un 63enne ed è fatto in parte con stecche colorate

Periscopio

NOTIZIE
E
CURIOSITÀ
DA TUTTO
IL MONDO

INGHILTERRA

Sabotaggio in Gran Bretagna ai cani da caccia

INGHILTERRA — Gli aguzzi dell'ultima sensibilità che combattono contro le loro forze le barriere della caccia hanno trovato un nuovo efficace metodo per scoraggiare coloro che vorrebbero praticare questo ereditario sport: cospargere le foreste di un liquido speciale a base di unce che impedisce al cane di seguire con l'olfatto le piste della cacciagione.

Lascia all'amato i propri occhi

HOKKAIDO — Una giapponese di 46 anni, proprietaria di un cubito di bellezza si è suicidata nella speranza che i suoi occhi possano ridurre una vista perfetta al celebre ballerino Baku Ishii, di cui era una fanatica ammiratrice sin dall'infanzia.

Assicurazioni sul parto gemellare

LONDRA — La signora Selvia Buckle, assicurata contro il rischio di un parto gemellare, ha dato alla luce tre bambini: Sandra, Susan e Ian. La Compagnia di assicurazione ha generosamente deciso di versare una indennità doppia.

Un nuovo animale ottenuto in Canada

CANADA — Il «Catalpa» è un nuovo prodotto della fauna canadese, ottenuto con l'incrocio di una mucca con un bufalo. Sembrava che la crasi di questo animale ibrido sia particolarmente saporita e sostanziosa. Ma, purtroppo, anche in questo caso, il «catalpa» della medaglietta pare che finalmente non si adatti alla riproduzione.

Malattia professionale?

SEATI UNITE — Un mangiatore di spago, Harvey Edlitz, è stato ricoverato nell'ospedale di Kansas (Michigan) con un forte mal di gola.

Difficile il giudizio guardando soltanto

INGHILTERRA — Il pastore Rees di Blandford (Dorsetshire) al quale era

stato chiesto di far parte della giuria per un concorso di bellezza femminile ha declinato l'incarico affermando che non è facile valutare il fascino di una donna quando si deve limitare a guardarla.

Rubava soltanto biancheria femminile

FRANCIA — 15.000 articoli di biancheria femminile sono stati trovati nascosti nella casa del ven-

tenuto Victor Mondragon. Interrogato dalla polizia circa la sua strana collezione, egli ha dichiarato di essere affetto da una forma di eleomania con la quale aveva tentato di curare la sua

Luova cura per la crescita

INGHILTERRA — Una ragazza di undici anni, di statura notevolmente inferiore alla media, è cresciuta di 10 cm. in sei mesi grazie ad una cura a base di ormoni.

LODZ

Morde il naso alla moglie

LODZ — Marian Majewski, ha staccato con un morso la punta del naso di sua moglie Al. Poliziotto che lo conducevano in prigione il marito sanguinario ha detto di aver fatto in nome della propria tranquillità personale, in

Migliaia di lettere divorzate da lamache

INGHILTERRA — L'eccezionale ondata di multe ha avuto conseguenze imprevedute nel Decon: lamache e lamacconi hanno invaso le caselle delle lettere ed hanno divorziato la corrispondenza.

Marchese in montacarichi per colpa dei cani

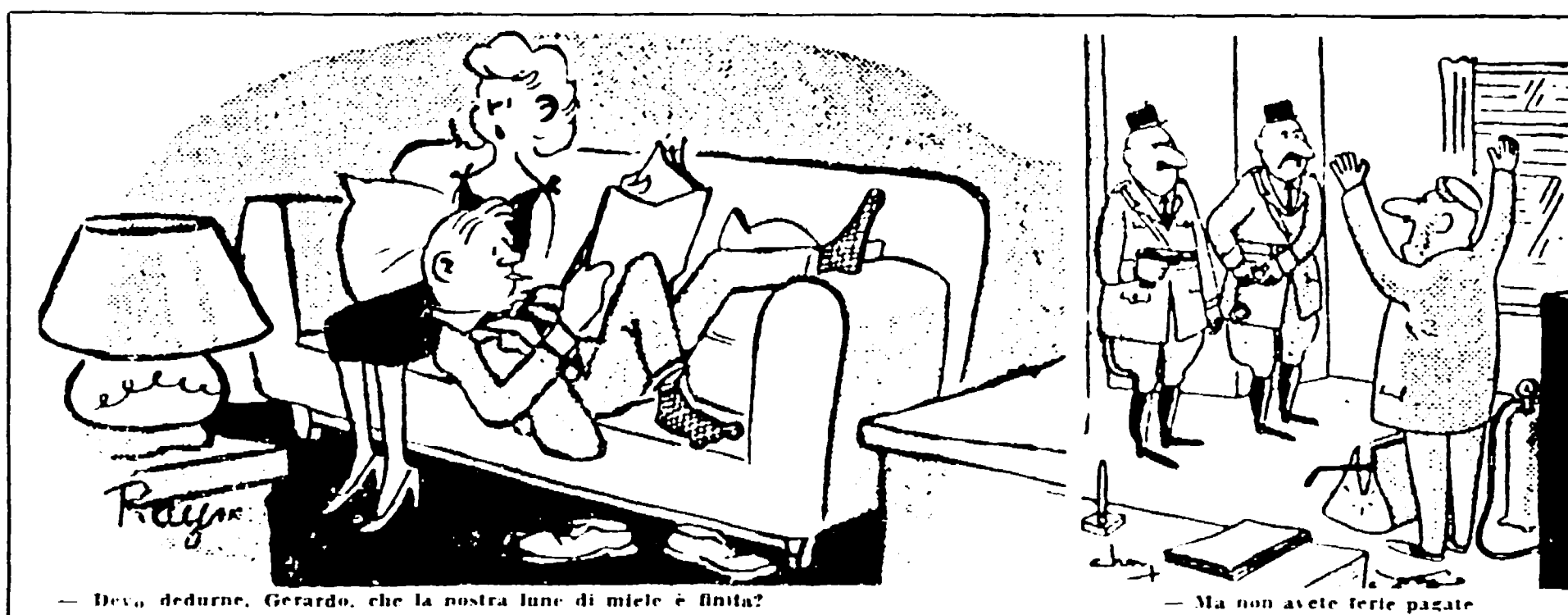
FRANCIA — Durante tutto il suo soggiorno ad Aix-les-Bains il marchese di Cuevas ha usato il montacarichi dell'hotel Splendid per scendere con i suoi cani. Motivo: il giorno del suo arrivo il marchese, che indossava una vecchia canottiera e un paio di calzoncini tutti logori, era stato fermato dal lift che gli aveva proibito di servirsi dell'ascensore.

Volò in elicottero sopra New York

NEW YORK — Una società ha organizzato voli turistici in elicottero che consentano di godere una vista panoramica della città: un volo di otto minuti costa poco più di trenta lire.

Un ballo come in un film

PARIGI — Bernard Buffet sta preparando la lista degli invitati per il ballo che sarà organizzato il 3 ottobre nel suo castello vicino a Versailles. Tra le invitate figurano nomi come Greta Garbo, Francoise Sagan, Brigitte Bardot...



— Devo dedurre, Gerardo, che la nostra luna di miele è finita?

— Ma non avete ferie pagate nel vostro mestiere?

MUSE IN LIBERTÀ

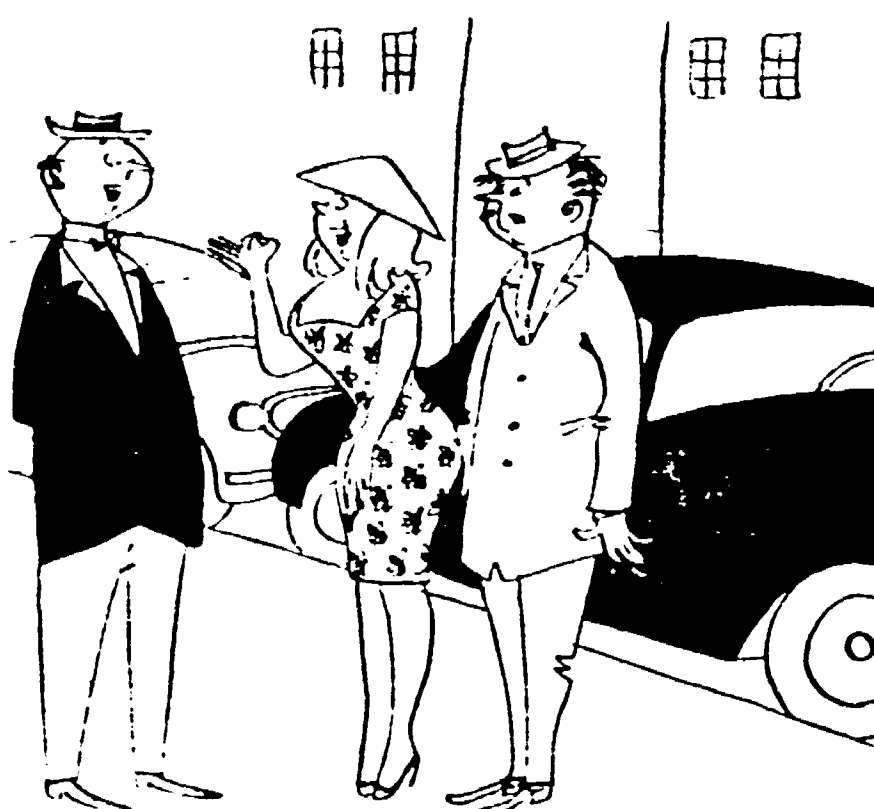
Qua se lavora!

Me meravigio!... sei disoccupato?... Perché nun fai er banchiere pure te? Da noi er lavoro nun è più mancato da quando c'è er commendator Giuffrè.

Li Mosconi se fanno li quatrini ronzanno intorno ar naso a don Otello, li Ministri che sò cervelli fini giocheno a «tana» e... a nisconnarello;

da l'America arivono bijardi co' le palline e li lampeggiamenti e dall'Italia parteno mijardi

pe' tené sempre freschi l'armamenti. Fatte sotto, che aspetti, che sia tardi? Er lavoro ce sta... che te lamenti?... FLIT

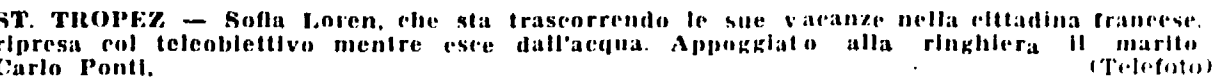


— Abbiamo fatto la Germania, la Svizzera, la Costa Azzurra, ma non abbiamo visto niente perché eravamo nella fila di mezzo.

Si iscrive al Partito un primario a Pescara

Un fiorentino coinvolto a Milano in una bancarotta per 100 milioni

Il fatto che a poca distanza dal cadavere che presentava la frattura del cranio fosse stato rinvenuto un bastone intriso di sangue e di materia cerebrale orientò la autorità inquirente a scartare l'ipotesi della disgrazia



Gli avvocati del Tribunale di Ferrara sono stati diffidati dal fornire ai giornalisti notizie sull'“Anonima banchieri,,

nessere potuto prendere qualche iniziativa, non si sarebbe mossi».

E si aggiunge: «Anche per **Giufrè vale la Costituzione**. Ma allora il ministro Preti su quali basi parlava? Con quali dati profetizzava per il commendatore la bancarotta? E se è vero che Giufrè ha le mani pulite, come può rimanettere? Queste, e indubbiamente, le domande dell'opinione pubblica, non appena si conoscerà lo sgombramento della «Anonima banchieri». La risposta non spetta a noi. Da altre tribune, ufficiali, decise, si dovrà dare una risposta alle pesce d'appoggio. Questi interrogativi, inoltre, non esauriscono tutti i temi di discussione. Indipendentemente dagli sviluppi fiscali o giudiziari, resta sempre l'altra grossa magagna. Si allude al fatto che il nome di Matteo del Curino va quel complesso di soggezione con cui gli organi del potere civile hanno sempre in questi anni guardato alla «anonima banchieri», solo perché, anche se Giufrè era l'uomo dell'ingenuità, erano l'usbergo e l'avallio di «grossi esponenti del mondo cattolico e religioso».

Per tornare alla cronaca, da Runco di Portomaggiore si hanno notizie contrastanti sul fatto che le rivelazioni avuti dal parroco erano stati consegnati all'A.G. Il procuratore della Repubblica avrebbe accluso gli assegni all'esposto, in quanto l'av-

(Venne un risarcimento. C'era, pur attardando responsabilità, non estinguendo l'azione penale. Secondo altri, invece, il parroco ha versato il suo debito, per recarsi poi, insieme ai suoi denunciatori e all'avvocato al Procurato dove, esibita la ricevuta, ha chiesto l'ottenimento della sentenza). Comunque, nemmeno l'avvocato Fontana, legale dei fratelli Giacomo, ha voluto dire come stanno le cose.

Si è scoperta poi la causa di tanta reticenza. Proprio sull'all'Ora dell'ordine, il parroco ha permesso un'ordinanza che proibisce agli avvocati di dare informazioni dirette o indirette ai giornalisti sui procedimenti giudiziari in corso. Non voglio registrare la voce secondo cui questa ordinanza sia stata emanata dai pretenti cristiani, ma presente dal dott. Crema, presidente dell'ordine; anche all'ordine digitario della Camera ferrarese avrebbe fatto visita il dott. Crema. Ma, com'è noto, quest'«ordinanza» dice, quasi a sproposito, che i giornalisti cristiani, basti il loro nome, improprio cala la cortina del silenzio, non certo per premiare i giornalisti che, soli, hanno portato a ribalta la girandola di malfidati della banca invisibile. E' più probabile che dopo tanto chiasso s'abbienti un po' di calma.

Che fine? Calmi ad ogni modo non sono i depositanti

Rinco. L'arrivo dell'assegno di 500 lire fu scatenato da un putiferio. Quando giunse il telegramma il nipote di don Grandi gridò raggianti: «Abbiamo vinto, sono arrivati i soldi». E il parroco: «La madonna c'è». Subito il reverendo si mise in viaggio per Bologna.

Ne ritornò soltanto alle 11 di notte. Nel frattempo però, sparsasi l'annuncio della manna, s'era riunita davanti alla canonica una folla di depositanti sempre più folta. Durante l'attesa si parlava di Giuffrè come del messia. Poi alla fine una donna deluso: «Non c'è più niente, con la firma del commendatore c'era soltanto un due con cinque zeri. Qualcuno si chiedeva: torvo: «a ma quello lì chi l'ha fatto mai commendatore?».

A tarda sera è giunto a Ferrara la notizia che il ragioniere Casanovi, già in prigione, aveva smesso di truffa, aveva a sua volta denunciato il commendatore Giuffrè. Tutti i tentativi per sapere di più sono però risultati vani. La consegna del silenzio era rigorosamente rispettata: il ragioniere Casanovi chiamato al telefono non rispondeva.

Alla Legione della Guardia di Finanza non si sapeva nulla dei colloqui di oggi tra il colonnello Bernardi e l'avvocato Marchesini.

GINO PAGLIARANI

parroci a Firenze

lughetti? - Un via vai di frati-

ioso furto alla villa Casale

te, anche in questo caso, pare che il Giuffrè abbia collaborato».

eri l'entanto, i familiari del Giuffrè hanno rimesso, ai carabinieri della compagnia di scorta di Firenze, un dettagliato elenco degli oggetti che i ladri rubarono nella villa, un giorno prima della perquisizione che la Guardia di Finanza aveva operato poi lì.

li, secondo quell'elenco, asportarono due spille di oro con pietre dure, quattro servizi completi di argenteria, cinque cassoi d'argento, uno specchio antico con cornice dorata e un crocifisso di legno con pietre dure. Il tutto per un valore di un milione di lire.

W. ADAMIRO SETTEMI

so esisteva na banchieri

e un frate cappuccino

presaglie, e osservata da tutti. Alcuni contadini, da noi avvicinati, hanno saputo solo balbettare che a indurli a versare i loro risparmi alla Banca di Giuffrè era stato quello stesso reverendo al quale abbiamo accennato, con il miracolo di vederseli raddoppiare o triplicare dopo due o tre anni. Altri non vogliono aggiungere né possono mostrare le ricevute dei versamenti effettuati perché esse sono intestate al reverendo stesso intermediario per la zona di Giuffrè.

Si può dedurre che sono stati particolarmente presi di mira attraverso la locale agenzia del Banco di Napoli, contadini benestanti e quelli che hanno congiunti all'estero.

N. E. FERRERO

del compagno Varvaro, aveva parlato per una breve dichiarazione politica del gruppo socialista, il compagno Michele Russo, il quale annunciò che il suo gruppo votava contro il bilancio, poi che presentato da un governo illegale. Subito dopo aveva preso la parola il compagno Cortese ed il compagno Castro per annunciare il voto contrario dei comunisti contro un bilancio identico a quello bocciato, presentato dalla Giunta incompieta (mancante dell'assessore all'agricoltura), ma soprattutto contro un bilancio inconstituzionale, poiché negati i spendono risultano esposte da un regolare finanziamento.

Il nostro deputato della maggioranza ha preso la parola per difendere La L. agraria, esponente dell'immediato politico e della divisione clericale per il fallimento della manovra tendente ad esaltare la Giunta del Bilancio presieduta dal compagno Calajanni.

FEDERICO FARRA

Giuffrè con l'ausilio dei parroci raggranellò grosse somme a Firenze

CASACALENDE (Campobasso) 30. — Incredibile davvero che l'amificazione della «Anonima banchieri» abbiano potuto raggiungere anche il Molise: considerando però che certe vie sono infinite, non ci sto tanto a meravigliarmi. Siamo venuti a conoscenza, per esempio, che il «Gruppo di lavoro» comune di circa 4500 abitanti tra il Medio e Basso Molise ha il nome di Guiffré e che la sua «banca» erano conosciuta prima ancora che ne parlasse i giornali. Da un'ultima inchiesta ci è stato appreso che il «Gruppo di lavoro» del luogo, elevati dall'offerte di allettati interessi, venendo meno alla loro propria verbale diffidenza hanno

Bonanni, ma da un cappuccio, che presta servizio presso l'ospedale di Careggi e che appartiene al convento di Montughi.

Anche in questo caso si parla di affari, affari grossi, che prevedono un milione di lire. Il convento di Montughi si trova in cima alla collina del Poggetto, nel rione di S. Rita, ed è stato rifatto di nuova pianta, milioni di lire. Nel 1956, la nuova chiesa dei frati e il convento furono inaugurati alla presenza delle autorità e dei rappresentanti del governo. In quell'occasione, nel passato, era apparso troppo piccolo per le esigenze dei frati e si era provveduto al suo rifacimento. Naturalmente, anche in questo caso pare che il Giuffrè abbia collaborato.

Intanto, i familiari di Giuffrè hanno rimesso, ai carabinieri della compagnia di Firenze, un dettato scritto, elenco degli oggetti che i ladri rubarono nella villa un giorno prima della perquisizione che la Guardia di Finanza avrebbe operato poi nella villa. Il documento, così, asportarono due spille e oro con pietre dure, quattro servizi completi di argenteria, cinque cassoi d'argento, uno specchio antico con cornice di legno, un orologio da polso in legno con pietre dure. Il tutto per un valore di un milione di lire.

W. ADIMIRO SETTIMELLI

Campobasso esisteva dell'Anonima banchieri

aderito alla richiesta di versare i loro risparmi, ammoniti a molti milioni, nelle casse del Banco di Napoli. Alle prime operazioni di questa mirabolante banca sono state mizzate a Casacalenda, fortunatamente solo da un anno, da un prete locale il quale per incoraggiare i padri di famiglia ha proceduto a sottoscrivere una somma di circa 10 milioni. I signori di Casacalenda, appiccino, anche egli di Casacalenda, ha accreditato personalmente 10 milioni oltre a parecchie centinaia di migliaia di lire di alcuni suoi parenti. E' impossibile conoscere con esattezza quali rapporti abbia avuto l'avviso dei rappresentanti locali della «Anonima», perché una testarda omertà dovuta alla paura di possibili rap-

presagie, è osservata da tutti. Alcuni contadini, da tutti avvicinati, hanno saputo che il balbettare che si intendeva versare i loro risparmi alla banca di Giuffrè era stato quello stesso reverendo quale abbiamo accennato nel miraggio di vedersi raddoppiare o triplicare di colpo le loro ricchezze. Altri non hanno saputo che sono mostrare le ricchezze dei versamenti effettuati perché esse sono intestate al reverendo stesso, intermedio per la zona di Giuffrè.

Si può dedurre che sono stati particolarmente gravati i miraggi di Casacalenda del Banco di Napoli, contadini benestanti e quelli che hanno congiunti a l'estero.

N. E. FERRERO

La riunione del Consiglio dei ministri

(continuazione dalla 1. pagina)

bieri di Giuffrè e i loro protettori.

La nuova vittoria di Andreotti, riportata, in fondo, così facilmente su Fanfani e Preti ha posto naturalmente in secondo piano l'aspetto parlamentare della vicenda. In tutto lo scandalo, infatti, si era ben visto Andreotti in tasca. Andreotti non ha più interesse a insistere sulla commissione proposta dai liberali e a porre, quindi, sotto accusa altri colleghi di Gabinetto. Immaginarsi, ora, quale interesse possano avere Fanfani e tutti gli altri... L'ambiguità contenuta in proposito nel comunicato è stata chiarita a nostra richiesta dallo stesso presidente del Consiglio. I suoi infanti, come ha detto ai ministri competenti, non dovranno esaurientemente al Parlamento» nel senso che continueranno col rispondere alle interrogazioni presentate. C'era la

collorescenza del momento. I giorni e affranti dal caldo, i giornalisti hanno preferito così, in redazione, mentre il presidente del Consiglio si affrettava a raggiungere Ciampi dove da oltre mezz'ora lo stava attendendo il signor Dag Harnskjold, segretario generale dell'Onu, di pas-saggio per Roma.

Il colloquio fra i due è durato un'ora e, da una soddisfatta dichiarazione di Fanfani, si è preso che esso ha riguardato lo sviluppo della cooperazione Medio Oriente. Dello stesso momento, Fanfani si era occupato nella prima parte del Consiglio dei ministri, ricevendo altri elogi, altre approvazioni, unitamente con Piccioni. Fanfani aveva anche informato i colleghi sul tenore dei colloqui e, anzi, a partire da oggi, con Andreotti e - sulla imminente riunione di Gronchi in Brasile.

IL TEMPESTOSO COLLOQUIO

(continuazione della 1. pagina)

«...continuata sull'aspetto delle protezioni che, stando a precise accuse della voce di Anonima, sono state adottate molto tempo fa capo de "Anonima" da eventuali in-

diatore della polizia, dei carabinieri e della Guardia di finanza, venuto alla luce, ad esempio, che le investigazioni compiute oltre un anno fa dagli ispettori della Banca d'Italia, su denuncia di un istituto bancario, indussero il governatore della Banca a iniziare due lettere anonime, una di cui era in carica, senatore Modici. Quale sia stato il destino delle lettere è, per ora, impossibile saperlo. Il corrispondente romano del foglio bolognese Carlini «sera ha pubblicato che «in un certo numero di ministeri c'è stato al riguardo un colloquio piuttosto preceloso (fra Menicichella e Modici, «Il primo — afferma ancora il corrispondente — ha ricordato al secondo di avergli scritto, un anno fa, due lettere molto precise, con ampio allegato, che riguardavano la Banca d'Italia, il Giffre e dei suoi soci. Dove sono andate a finire queste due lettere? Che conto se ne tiene al ministero del Tesoro?». Aggiungiamo per conto nostro una terza domanda: perché mai il giornale non inviò copia di queste due lettere anche al procuratore della Repubblica di Bologna?

Anche a Campobasso esisteva un'agenzia dell'Anonima banchieri

Intermediari del Giuffrè erano un sacerdote e un frate cappuccino

Dal nostro corrispondente:

CASACALENDA (Campobasso) 30. — Incredibile davvero che ramificazione della «Anonima banchieri» abbiano potuto raggiungere anche il Molise: considerando però che certe vie sono infinite, non c'è poi tanto da meravigliarsi. Siamo venuti a conoscenza, per esempio, che il comune di Casacalenda, di circa 6500 abitanti tra il Medio e Basso Molise, dal nome di Giuffrè e della sua «banca» erano conosciuti prima ancora che ne parlassero i giornali. Da una prima inchiesta ci è dato sapere che i rappresentanti locali del luogo, allestiti dalle offerte di elevati interessi, venendo meno alla loro proverbiale diffidenza hanno aderito alla richiesta di versare i loro risparmi, ammontati a molti milioni, nelle prime operazioni di questa mirabolante banca sostenute iniziate a Casacalenda, fortunatamente solo da un anno, da un prete locale il quale per incoraggiare i padivani ha proceduto a sottoscrivere una somma di circa 10 milioni di lire. Un tale Casacalendapicchio, anche egli di Casacalenda, ha accreditato personalmente 10 milioni oltre a parecchie centinaia di migliaia di lire di alcuni suoi parenti. E' impossibile conoscere con esattezza quali somme abbiano avuto i rappresentanti locali della «Anonima», perché una testarda omertà dovuta alla paura di possibili rap-

presagie, è osservata da tutti. Alcuni contadini, da noi avvicinati, hanno saputo solo balbettare che a indurli a versare i loro risparmi alla banca di Giuffrè era stato quello stesso reverendo quale abbiamo accennato con il miraggio di vedersi addoppiare o triplicare dei loro tre anni. Altri non vogliono dire nulla, ma non mostrano le ricevute dei versamenti effettuati, perché esse sono intestate al reverendo stesso, internamente per la zona di Giuffrè. Si può dedurre che sono stati particolarmente onesti i rappresentanti locali dell'agenzia del Banco di Napoli, contadini benestanti e quelli che hanno congiunti a l'estero.

N. E. FERRERO

Ultime notizie

La macchina dell'URSS per controllare l'energia "H,

ari	44	89	79	25	47
Cagliari	56	15	40	63	4
irenze	20	10	83	8	39
Genova	14	67	68	64	21
Milano	11	52	50	30	22
Napoli	21	56	27	16	58
Palermo	10	62	65	4	70
Roma	49	68	37	67	89
Torino	36	17	26	75	66
Venezia	58	82	36	5	90

Enalotto		
1.	BARI	X
2.	CAGLIARI	X
3.	FIRENZE	1
4.	GENOVA	1
5.	MILANO	1
6.	NAPOLI	1
7.	PALERMO	1
8.	ROMA	X
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	X
11.	NAPOLI	X
12.	ROMA	2

FRANCESCO REICHLIN direttore
Enrica Trevisani direttore resp.
 iscritto al n. 213 del Registro
 Stampa del Tribunale di Roma
ELUNIFA - autorizzazione a
 giornale n. 4555
 Stabilimento Tipografico **GATE**
 via dei Fiumi n. 19 - Roma

DI RADIOTECNICA
Piazzale LIBIA, 5-U
MILANO